

POLITECNICO DI TORINO  
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Le forme dello squilibrio**

Un progetto per Buenos Aires  
di Matteo Zerbi  
Relatore: Pierre Alain Croset

*La frammentazione e il flusso incessante del mondo delle apparenze che caratterizzano la modernità richiedono un approccio metodologico che focalizzi l'attenzione sulle relazioni tra individui, gruppi e cose.*

Enciclopedia Treccani delle Scienze Sociali, 1991

Proprio per la rapidità e la scala delle trasformazioni che stiamo vivendo oggi un'attenzione particolare va riservata ai rapporti tra differenti soggetti più che al soggetto medesimo.

La globalizzazione, che ha consentito la diffusione delle innovazioni tecnologiche, specie nel campo della telematica, è uno strumento fondamentale nel campo delle relazioni.

La globalizzazione può però favorire l'integrazione come esacerbare le divisioni. Per rendere la città inclusiva occorre quindi ripercorrere le connessioni e ricostruire il tessuto sociale urbano.

L'integrazione oltre che sociale deve essere anche materiale con la creazione di servizi e connessioni infrastrutturali e formali con il tessuto urbano.

Nella pratica, per affrontare la sfida delle baraccopoli, la soluzione risulta un miglioramento progressivo partecipativo del luogo.

Tuttavia, finora, questa pratica è stata adottata su scala limitata o a livello dimostrativo.

La città di oggi infatti, specialmente nei paesi in via di sviluppo, non riesce a garantire gli stessi servizi e le stesse possibilità ai propri abitanti creando di fatto lacerazioni e discriminazioni nel suo tessuto.

Da questi squilibri nasce il fenomeno delle abitazioni informali.

Così come in interventi simili in Colombia, Brasile, Cile e Paraguay questo progetto ha l'ambizione di creare spazi pubblici che riaffermano la presenza della comunità sul territorio e dello spazio pubblico come suo fulcro.

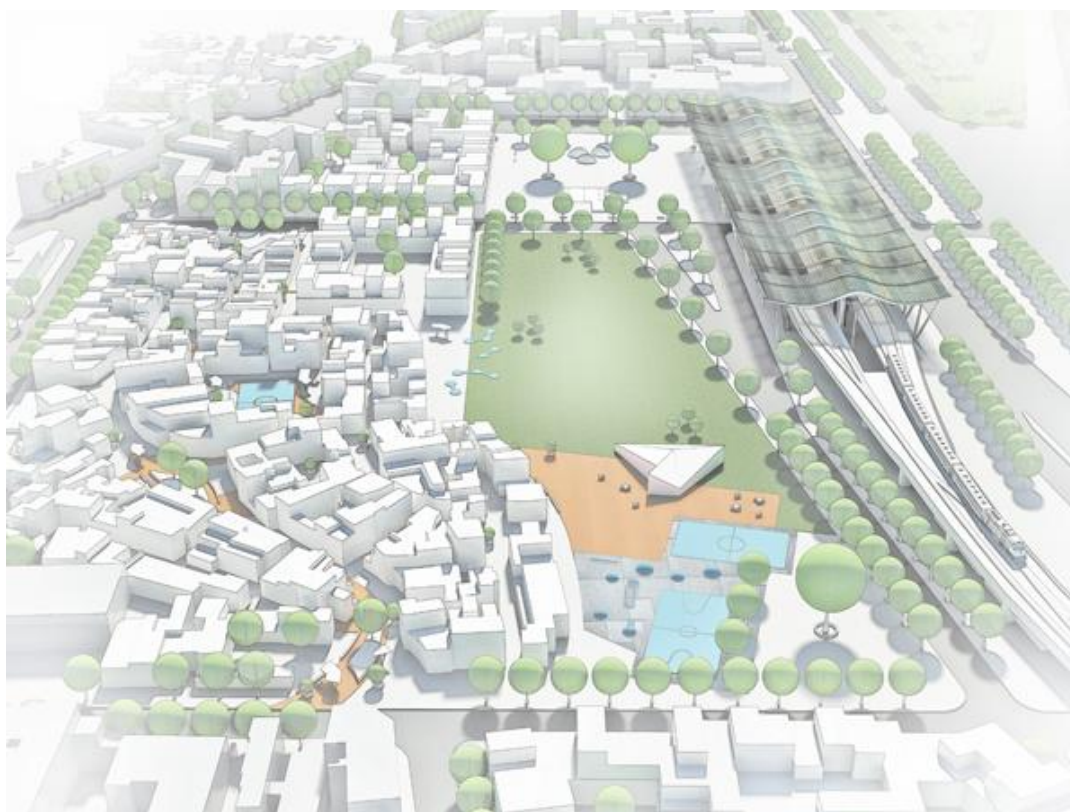
Questo garantisce i presupposti per un incontro pacifico tra gli abitanti, favorisce la comprensione e l'integrazione.

Il rinnovamento porta occasioni lavorative per la popolazione più disagiata della villa miseria.

Generando nuove abitazioni si creano alternative alla rilocalizzazione della popolazione.

Le nuove infrastrutture incrementano le possibilità di fruizione dello spazio e rivalutano l'area circostante.

Qualsiasi intervento di questo tipo non può però prescindere da interventi sociali ed educativi paralleli che molto spesso risultano incidere profondamente sul successo del progetto.





Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Matteo Zerbi: [mtzrb@gmail.com](mailto:mtzrb@gmail.com)

---

Servizio a cura di:  
CISDA - HypArc, e-mail: [hyparc@polito.it](mailto:hyparc@polito.it)